
L'AGENDA ONU 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Concetti e principi “costituzionali” delle singole nazioni sono in qualche modo presenti nei trattati internazionali, a partire dall’ONU e, per quanto ci riguarda più da vicino, nella Unione Europea.

Fernandoci ai più recenti sviluppi di tali concetti e al tema della RSI non possiamo tralasciare la cosiddetta “Agenda ONU 2030”. Ricordando che già nel 1987 Gro Harlem Brundtland, presidente della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo (World Commission on Environment and Development, WCED,) istituita nel 1983, presentò il rapporto «Our common future» (Il futuro di tutti noi), chiamato poi Rapporto Brundtland formulando una linea guida per lo sviluppo sostenibile ancora oggi valida. Il Rapporto affermava che “lo sviluppo deve soddisfare le esigenze del presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future di far fronte alle proprie necessità”, ossia, per uno sviluppo sostenibile.

Il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato la cosiddetta AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile. In essa vengono indicati 17 Obiettivi (Goals) per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

Relativamente all’Agenda si è parlato di evento storico. In essa vi sono giudizi sulla insostenibilità del modello di sviluppo così come si è determinato negli ultimi decenni. Ed in essa, in modo molto sintetico, ma dopo uno studio approfondito, vengono indicati i limiti rilevati e, tramite i “goals”, le vie di uscita dai problemi e limiti rilevati.

L’ASVIS, l’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, il cui portavoce è il Prof Enrico Giovannini, docente alla Università Tor Vergata e alla Luiss, nonché più volte ministro del Governo

italiano, ha così definito il lavoro dell’Agenda 2030 dell’ONU:

- "È stato espresso un chiaro giudizio sull’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell’Agenda, viene definitivamente superata l’idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- **Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all’interno di un processo coordinato dall’Onu.**
- **L’attuazione dell’Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell’informazione e della cultura.**
- **Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso un sistema basato su 17 Obiettivi, 169 Target e oltre 240 indicatori. Rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali."**



DEFINIZIONE

DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA SECONDO LA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione Europea definisce la CSR (Corporate Social Responsibility, o RSI-Responsabilità Sociale d'Impresa) come “l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle Imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate”

(Stakeholder)

GLI OBIETTIVI (GOALS) DI SVILUPPO SOSTENIBILE

(Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda ONU 2030



Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze



Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie



Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni



Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze



Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

